

L'ABBRACCIO DEL FIUME

ANGELO D'ORSI

ANGELO D'ORSI

L'ABBRACCIO DEL FIUME

Racconti Fantastici

Casuentus, la vita in 2,4 km

Il Parco Fluviale del Basento nella Città di Potenza

Questo libro nei racconti è un'opera di fantasia.

***Ogni somiglianza o riferimenti a fatti realmente accaduti,
luoghi o persone reali, viventi o defunte, è puramente casuale.***

© *Copyright 2024 Angelo D'Orsi*

Responsabile della pubblicazione Angelo D'Orsi

Libro pubblicato a cura dell'autore

ISBN 9798304512053

DEDICHE

A chi subisce violenza dai propri simili, sotto ogni forma.

Il male non si esaurisce in una singola cattiva azione.

Alle persone buone. *“Il sale di questo mondo”*, (Mt 5,13).

Premessa

L'acqua è simbolo eccellente di purezza, di vita, di rinascita.

Per analogia il fiume rappresenta la vita, la rinascita.

In questi tempi, per noi moderni, per merito delle attività antropiche non sempre rispettose dell'ambiente, si scollega il fiume dall'idea di purezza.

Il fiume Basento (*Casuentus*, il suo antico nome latino), in Basilicata, nel settore che attraversa la città capoluogo, Potenza, ha subito negli anni diversi cambiamenti dovuti soprattutto all'espansione del nucleo urbano e industriale, modificazioni non sempre negative. Infatti, oggi si può riscontrare il raggiungimento di un certo equilibrio che ha consentito il ritorno o l'arrivo di numerosi animali, prima presenti sporadicamente o addirittura assenti, alcuni di questi indicatori certi di salubrità delle acque.

Un tipico esempio di indicatore è rappresentato dalla trota che difficilmente vive in acque scarsamente ossigenate.

Concentrando le mie osservazioni su un tratto di circa 2,4 Km, in diversi anni ho catalogato, utilizzando immagini fotografiche, le creature stanziali e di passaggio incrociate in questo areale.

Lungo tutto il corso del fiume sono state censite, o semplicemente avvistate, da nutrite schiere di esperti e semplici appassionati, numerosissime specie, tra cui la lontra, la cicogna, lo scoiattolo, la gru.



Figura 1. Gru alla confluenza del Torrente Cogliandrino con il Fiume Sinni.

La lontra è presente quasi in ogni continente, vive nei pressi di fiumi e laghi e, nel caso della lontra marina, in aree costiere dove non mancano pesci, vongole e ricci di mare.

L'averla individuata nelle acque del fiume Basento è un indicatore che testimonia sia la buona qualità dell'acqua in termini di inquinamento, sia la presenza di numerose specie ittiche che qui vivono e di cui la lontra si nutre.

Naturalmente anche il cinghiale ha fatto la sua comparsa sulle rive del fiume. L'impatto di queste creature, introdotte dall'uomo soprattutto a scopo venatorio, è visibile nelle limitrofe zone agricole, dove le razzie ai danni delle colture proseguono da anni incontrastate.

Stesso discorso vale per tante altre specie immesse dall'uomo, magari accidentalmente, come nel caso dello scoiattolo variabile.

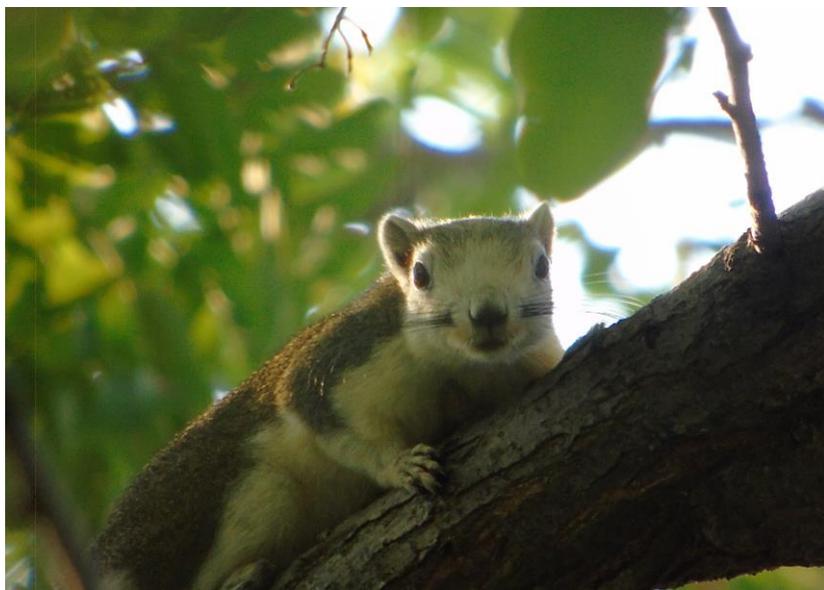


Figura 2. Scoiattolo nei pressi di Lagonegro.

Da poche unità introdotte negli anni Ottanta nel lagonegrese, già nei primi anni del ventunesimo secolo è diventata una specie talmente numerosa e invasiva in grado non solo di trasmettere

malattie, ma addirittura di provocare danni notevoli all'agricoltura e alle infrastrutture tecnologiche.

Introduzione

Il fiume Basento nasce dalle pendici di Monte Arioso (1709 m) a pochi chilometri dalla città di Potenza, nel Comune di Abriola.

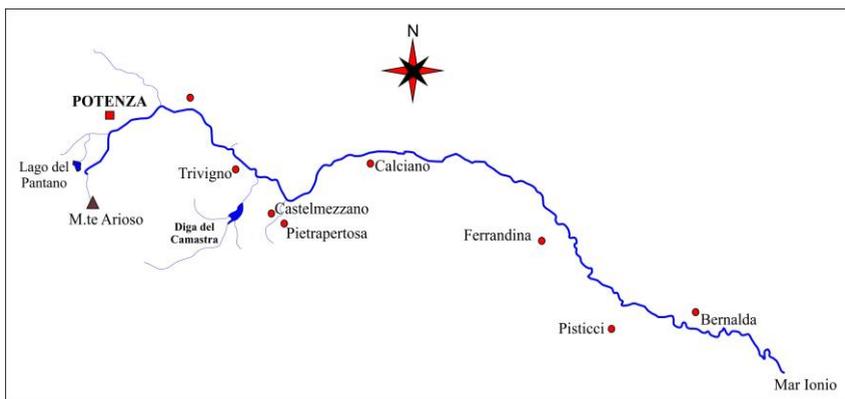


Figura 3. Il percorso del Fiume Basento dal Monte Arioso al Mar Ionio.

È il fiume più lungo della regione Basilicata, 149 km, il più lungo che sfocia nel mar Ionio...

Non solo Via Pretoria

Sulla città di Potenza sono stati scritti numerosi libri da cittadini illustri e meno illustri, storici, letterati che la descrivono in ogni aspetto storico, culturale, antropologico, sociopolitico, economico. Ma non servono luminari per poter dire “*Non solo via Pretoria*”. Chiese, la stupenda Cattedrale di San Gerardo Vescovo, l’Orto Botanico di Santa Maria dotato di numerosissime specie arboree: dall’abete, all’acero, al cipresso, al pino, all’ippocastano, per citarne solo alcune. Il parco di Montereale. Il Teatro Stabile inaugurato nel gennaio 1881.

I vicoli che richiamano a un passato medioevale, le numerose infinite storiche scale, affiancate da scale di minore bellezza storica ma altrettanta bellezza tecnologica. Bellezze archeologiche come la villa romana, lo stesso Ponte Musmeci, pur non essendo meraviglia archeologica, rappresenta un capolavoro ingegneristico di primaria grandezza. E ancora palazzo Marsico, palazzo Scafarelli, Palazzo Corrado, Palazzo Castellucci, Palazzo del Governo e Villa del Prefetto, Palazzo Biscotti, Torre Guevara, Palazzo Loffredo, attuale sede della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata, del Museo Archeologico Nazionale “Dinu Adamesteanu” e della Galleria Civica. Tante, tantissime chiese, scrigni di altrettante opere d’arte.



Figura 4. Particolare del Ponte Musmeci.

Il ponte sul fiume Basento rappresenta uno snodo cruciale per il traffico automobilistico da e per la città.

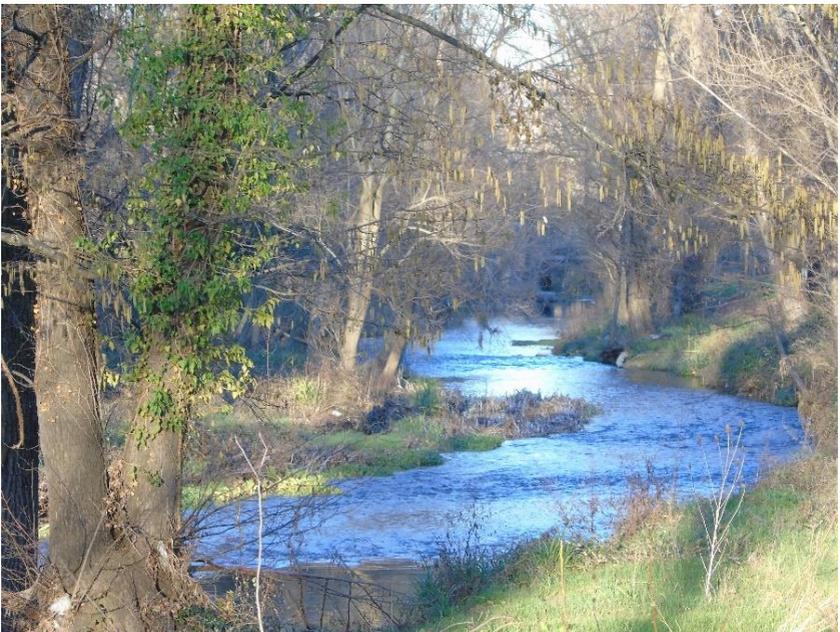
Il Musmeci si immette sulla S.S. Basentana che attraversa da ovest a est la regione, nella parte centrale, unendo verso est Potenza a Matera e queste a Taranto e alla Calabria a sud.

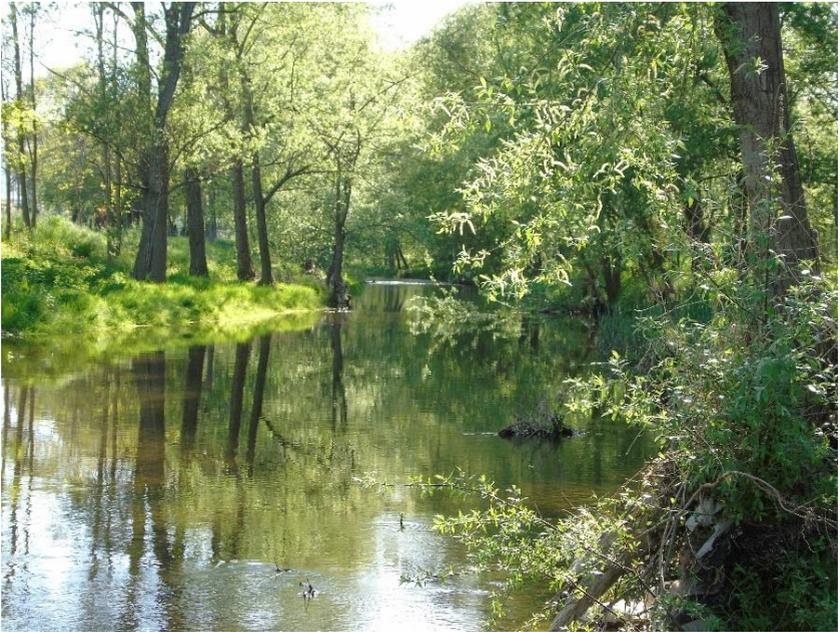
Percorrendo la Basentana verso ovest ci si immette sull'A1 direzione Salerno.

Un grande tesoro, tuttavia, lo scopriamo al di sotto del Musmeci, dove scorre il fiume Basento, nel tratto che va dal Ponte Romano verso ovest alla briglia susseguente al ponte Musmeci, 2,40 Km di bellezza e di pace nel cuore della città...

Scorci del Fiume Basento







GIUDA E IL SUO ALBERO



Capitolo 1
IL SAMBUCO

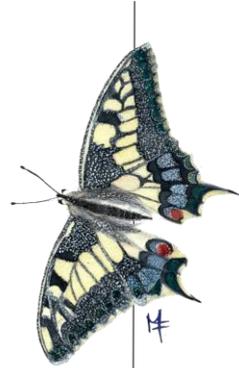
Quando si percorre il Parco Fluviale del Basento, in primavera nel mese di aprile, ci si imbatte certamente nella fioritura dell'Albero di Giuda (*Cercis Siliquastrum* L. 1758), presente nei pressi del ponte pedonale ma anche in altri settori.

Pare sia originario della Palestina, non credo abbia a che fare con Giuda, quello dei Vangeli; tuttavia, mi piace pensarlo. Se Pasqua cade in aprile, allora diventa suggestivo considerare il suo



Figura. 5. Infiorescenza dell'Albero di Giuda.

tradimento. Il suo bacio in prossimità di questo magnifico albero, magari appoggiato a esso, magari utilizzato nell'ultimo istante della sua vita...



Capitolo 2
LA FARFALLA

Se si parla di metempsicosi, reincarnazione, un bruco che riparte da bozzolo è già sfavorito. Cosa può fare per elevarsi a un livello superiore!? Nella condizione umana, pur disponendo di capacità di analisi e processi cognitivi molto avanzati, è già tanto difficile compiere delle piccole opere per meritarsi perlomeno la dignità dello stato attuale. Figuriamoci da bruco! Cosa si deve inventare per meritarsi una condizione migliore! Tutto quello che può fare in realtà l'ha fatto, lo farà, anzi andrà ben oltre.



Figura 6. Vanessa-c-bianco nel mese di giugno.

L'ABBRACCIO DEL FIUME



Capitolo 1
LA PESCA

Se il fiume è alimentato dalle lacrime versate dai defunti che hanno patito in vita la violenza del peccato, il gorgoglio delle sue acque sarà la somma dei gemiti di chi di questa ne è morto.

È sufficiente sedersi in riva a esso, chiudere gli occhi, rilassarsi e ascoltare: si odono queste creature che parlano tra di loro. Il fatto che parlino tutte assieme rende difficoltoso poter capire cosa dicono...



Capitolo 2
IL CANE E LA PULCE

La passeggiata come strumento atto a favorire la meditazione, per fissare fermamente la mente su un problema o un ragionamento di difficile soluzione è spesso una perdita di tempo persino faticosa, questo ho constatato. Si possono comunque realizzare meditazioni profonde stando comodamente fermi, senza affanno, magari seduti come i padri del deserto, sdraiati, così da incanalare tutte le risorse mentali, se presenti, nella causa...



Capitolo 3
BINARIO MORTO

“La fame è una brutta bestia!”.

Questo diceva la nonna materna.

“Abbiamo vissuto tempi dove chi aveva un chilo di patate e mezzo ettaro di terreno era ricco...”

Schede riassuntive della fauna presente nel parco

Nelle schede che seguono vengono descritti e illustrati brevemente solamente gli animali osservati e/o fotografati dall'autore nel tratto del parco fluviale del Basento preso in considerazione e nelle immediate vicinanze (Fig. 9).



Avvistamenti rari



Avvistamenti frequenti



Avvistamenti molto frequenti

Queste schede non vogliono essere uno strumento scientifico di classificazione della fauna, ma meramente un elenco che ne documenta la presenza sia stanziale che occasionale.

Infine, si vuole mettere in evidenza la grande biodiversità presente e l'importanza di preservarla con ogni mezzo di tutela disponibile.

Le immagini fotografiche utilizzate sono state realizzate dall'autore.

© 2024. *Foto: Angelo D'Orsi*



Airone Bianco

Ordine: Pelecaniformes

Diffuso in tutto il mondo, dunque in Europa e in Italia dove migra in zone umide, rive dei fiumi, dighe, paludi e laghi. Si nutre in prevalenza di anfibi, pesci, insetti e rettili. Non disdegna roditori e pulcini di diverse specie di uccelli.

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Avvistamenti: mesi - frequenza



Airone Cinerino

Ordine: Pelecaniformes

Africa, Europa, Asia. In Italia in gran numero li troviamo nel nord, in tutta la Pianura Padana. Nidifica in gruppo (garzaie) e predilige gli ambienti umidi dove le prede di cui si nutre (anfibi, pesci, insetti e rettili, roditori e pulcini di diverse specie di uccelli, tra i quali quelli della gallinella d'acqua), sono abbondanti.

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Avvistamenti: mesi - frequenza



Garzetta

Ordine: Pelecaniformes

Africa, Europa, Asia, Australia. In Italia in gran numero nel nord, in tutta la Pianura Padana. Nidifica in gruppo (garzaie) e predilige gli ambienti umidi dove le prede di cui si nutre (anfibi, molluschi, pesci, larve di insetti acquatici, gamberi), sono abbondanti.

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Avvistamenti: mesi - frequenza